

## 15 novembre 2020 – Quarta giornata Mondiale dei Poveri a cura della Caritas parrocchiale/Unità pastorale/Vicariale

Al termine del Giubileo della Misericordia, papa Francesco ha voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi. Questa giornata, infatti, apporta all'insieme delle varie giornate mondiali, un elemento di completamento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri.

Il tema di quest'anno è **"Tendi la tua mano al povero"** (cfr Sir 7,32).

Ecco alcuni passaggi del Messaggio di papa Francesco:

*"La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a **concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza**. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).*

*La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio...*

*Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. È vero il contrario: la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal **servizio ai poveri**.*

*La generosità che sostiene il debole, consola l'afflitto, lenisce le sofferenze, restituisce dignità a chi ne è privato, è condizione di **una vita pienamente umana**. La scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati. Non si può soffocare la forza della grazia di Dio per la tendenza narcisistica di mettere sempre sé stessi al primo posto.*

***Tenere lo sguardo rivolto al povero** è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di **impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina**. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana...*

*Sempre l'incontro con una persona in condizione di povertà ci provoca e ci interroga. Come possiamo contribuire ad eliminare o almeno alleviare la sua emarginazione e la sua sofferenza? Come possiamo aiutarla nella sua povertà spirituale? **La comunità cristiana è chiamata a coinvolgersi in questa esperienza di condivisione**, nella consapevolezza che non le è lecito delegarla ad altri. E per essere di sostegno ai poveri è **fondamentale vivere la povertà evangelica in prima persona**.*

***Tendere la mano** fa scoprire, prima di tutto a chi lo fa, che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita. **Quante mani tese si vedono ogni giorno!** Purtroppo, accade sempre più spesso che la fretta trascina in un vortice di indifferenza, al punto che non si sa più riconoscere il tanto bene che quotidianamente viene compiuto nel silenzio e con grande generosità.*

***Tendere la mano** è un segno che richiama immediatamente alla **prossimità**, alla **solidarietà**, all'**amore**. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere!*

*Questa pandemia è giunta all'improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza. **La mano tesa verso il povero**, tuttavia, non è giunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la **testimonianza** di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto **noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi**.*

***"Tendi la mano al povero"**, dunque, è un **invito alla responsabilità** come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo... L'Apostolo insegna che la libertà che ci è stata donata con la morte e risurrezione di Gesù Cristo è per ciascuno di noi una responsabilità **per mettersi al servizio degli altri, soprattutto dei più deboli**. Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo...*

***"Tendi la mano al povero"** fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose che abbiamo descritto!*

***Il fine di ogni nostra azione non può essere altro che l'amore. È questo lo scopo verso cui siamo incamminati e nulla ci deve distogliere da esso. Questo amore è **condivisione, dedizione e servizio**, ma comincia dalla **scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore.*****

***Anche un sorriso che condividiamo con il povero è sorgente di amore e permette di vivere nella gioia. **La mano tesa, allora, possa sempre arricchirsi del sorriso di chi non fa pesare la propria presenza e l'aiuto che offre, ma gioisce solo di vivere lo stile dei discepoli di Cristo.*****

Il testo intero è presente sul sito<sup>1</sup> della S Sede [Messaggio IV Giornata mondiale dei poveri](#)

### **Suggerimenti pastorali**

In questi mesi stiamo vivendo un tempo particolare, che ci richiede di ripensare le nostre modalità di incontro, formazione e di animazione della comunità.

Anche l'ormai prossima Giornata Mondiale dei poveri diventa occasione per interrogarci sul nostro modo di coinvolgere la comunità in quella testimonianza che, come realtà caritative, cerchiamo di portare avanti quotidianamente tra mille attenzioni e difficoltà.

In un clima segnato da paure e disorientamento, abbiamo bisogno di ritrovare la forza della comunità e di relazioni generative di bene. Il distanziamento fisico è un modo per volere il bene dell'altro, ma non implica come conseguenza quel distanziamento comunitario che è l'indifferenza.

Il cammino con i poveri ci converta e ci doni di promuovere, con le nostre azioni e le nostre scelte, una mentalità di comunione e condivisione.

Proponiamo pertanto alcuni spunti pastorali, che ciascuna Unità pastorale declinerà nelle modalità a loro più adatte:

- **azioni di sensibilizzazione durante la settimana precedente o successiva, sempre nel rispetto delle norme di contrasto alla diffusione del virus:**
  - o diffusione del messaggio di Papa Francesco attraverso il bollettino parrocchiale ed i fogli informativi locali);
  - o raccolte di solidarietà e di aiuto concreto (per es. generi alimentari nei supermercati, offerte in chiesa, ...)
  - o diffusione della campagna<sup>2</sup> di Caritas Diocesana Vicentina [Fondo Io\(N\)oi](#)
  
- **invito a riflettere sulla propria testimonianza:**
  - o La Comunità parrocchiale nelle sue dimensioni e forme aggregative può interrogarsi su quali siano le nuove forme di povertà del proprio territorio; in quale modo come comunità ci si fa prossimi e se a tale scopo ci sono momenti di discernimento comunitario.
  - o Ciascuna famiglia può riflettere in preghiera su come riesce ad annunciare l'ascolto e la vicinanza di Dio a chi vive una situazione di povertà e di precarietà: come si può trasformare la preghiera personale e familiare in gesti concreti che trasmettano questa dimensione dell'essere di Dio.
  - o Come giovane, in questo tempo di grande precarietà sanitaria, economica e sociale, come ho reagito a favore di situazioni di fragilità? Come posso essere di aiuto prendendo un impegno stabile e non solo occasionale?
  - o Come ragazzo/bambino, posso aiutare con delicatezza un compagno della mia classe che si trova in difficoltà, in modo che si senta incluso e parte del gruppo?
  - o Invito al volontariato. Se vuoi continuare a conoscere i poveri, avvicinarti concretamente a loro attraverso alcune esperienze presenti nelle comunità: dona tempo come volontario presso il centro di ascolto della tua parrocchia o in altri gruppi e associazioni che sono vicine alle persone in difficoltà nel territorio.

---

<sup>1</sup> [www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco\\_20200613\\_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20200613_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html)

<sup>2</sup> [www.caritas.vicenza.it/ionoi](http://www.caritas.vicenza.it/ionoi)

- **animazione della S. Messa del 15 novembre** (vengono proposti alcuni testi, da modificare a cura degli animatori della liturgia)

- o **Introduzione alla messa**

In questa domenica, nella quale ci stiamo avviando alla conclusione dell'Anno liturgico, siamo chiamati da Papa Francesco a un'attenzione particolare nei confronti dei poveri. Il tempo che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come pure la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e ci siamo accorti di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Insomma, le gravi crisi economiche, finanziarie e politiche non cesseranno fino a quando permetteremo che rimanga in letargo la responsabilità di tendere la mano verso il prossimo ed ogni persona.

- o **Preghiera dei fedeli**

**Pres:** Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere nella Giornata Mondiale dei Poveri, affinché le accolga e le esaudisca per intercessione di Maria Santissima, che ha custodito nel suo cuore ogni parola del figlio suo Gesù Cristo. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

- Ti chiediamo Signore che tutta la Chiesa, attraverso l'ascolto e la prossimità, la consolazione e la speranza, sia comunità accogliente verso i poveri, caratterizzata da concreta solidarietà. Preghiamo.
- Ti presentiamo, Signore, tutte le donne vittime di abusi e di soprusi, dalla violenza perpetrata nel silenzio delle pareti domestiche, fino a quella del femminicidio. In particolare, Ti affidiamo le bambine sfruttate, le donne vittime di tratta e mercificate, le donne perseguitate per l'etnia e per la fede. Dona loro serenità, forza e speranza per poter sopportare e superare il tempo della prova. Preghiamo.
- Oggi, Signore, per molti giovani compiere scelte per la vita è complicato. L'ambiente spesso è inquinato, impuro, violento e corrotto. Fa che incontrino amici e maestri in grado di aiutarli a sviluppare il senso pieno della vita e che possano realizzarsi nel lavoro. Preghiamo.
- Ti preghiamo, Signore, per tutte le persone che vivono dipendenze legate all'alcool, alla droga, al gioco. Dona loro la forza di riconoscere le proprie schiavitù ed a noi cuori generosi che possano sostenerli nel cammino di liberazione e resurrezione. Preghiamo.
- Per gli ammalati e per gli anziani, perché con il tuo e nostro aiuto, Signore, non siano oppressi dal senso della tristezza e non si sentano soli e abbandonati, ma parte, a pieno titolo e a loro gioia e consolazione, della comunità civile e cristiana. Preghiamo.
- Ti preghiamo, Signore, per tutti i migranti del mondo. La loro speranza di trovare una vita migliore non si infranga nei muri della burocrazia e della chiusura politica. Sostienici nella lotta per promuovere una legislazione e una cultura di accoglienza. Preghiamo.
- Ti preghiamo Signore, per tutte le persone che a causa della pandemia sono sprofondate nella sfiducia, nella sofferenza e nella povertà. Dona loro di sentire che sono custodite dal tuo amore e aiutaci, nelle scelte di ogni giorno, a far sì che nessuno sia lasciato solo o rimanga indietro. Preghiamo.

**Pres:** Signore ascolta le nostre preghiere, infiamma di zelo i nostri cuori e concedici di vivere effondendo ovunque il profumo della carità e la luce della verità per Cristo nostro Signore.

**Amen.**